

one scolastica.
(continua in sesta pagina)

Per le Missioni

Una generosa iniziativa degli Uomini di Azione Cattolica

ROMA, 27 sera. Nel prossimo 1942 la Unione Uomini di Azione Cattolica in Italia celebrerà il suo ventunesimo di fondazione.

Il Presidente centrale, Grand'Uff. Piero Panighi, ha indetto per la celebrazione, un grandioso pellegrinaggio a Roma, con l'offerta di un'opera di carità, che sarà, in tale circostanza, di lavoro eseguito dagli artigiani appartenenti all'Azione Cattolica per le Missioni.

Questa forma di collaborazione missionaria, leggiamo in un opuscolo che la Presidenza Centrale ha edito per l'occasione, ha incontrato subito tra i nostri uomini tanta viva e commossa comprensione e ottimi propositi pratici, che tanto più fermi ed impegnati dal fatto che i frutti di tale fatica saranno l'altissima onore di figurare in un'esposizione pubblica nel Palazzo Vaticano ed il premio ancora più ambito di essere visitati ed ammirati dallo stesso Santo Padre.

Siccome però, continua il fascicolo, è sembrato che l'iniziativa, limitata ai lavori dei soli artigiani, non potesse raggiungere, anche per la grave difficoltà, la più vasta, utile completa, ricca, necessaria. Per questo, si è stabilito di invitare tutti coloro che non sono artigiani, in specie i commercianti e gli industriali, ad offrire dei doni utili

alle Missioni e agli Istituti missionari, o alle chiese povere, dove si intende, che possano figurare in un'esposizione.

L'opuscolo stampato dalla Presidenza ha appunto lo scopo di facilitare l'attuazione pratica della nobilissima iniziativa, dando alcune direttive di carattere generale, che devono servire di guida nella scelta dei doni e nell'esecuzione dei lavori.

Duplice è il fine dell'iniziativa: rendere devoto omaggio di riconoscenza ad amor filiale al Santo Padre in occasione del ventunesimo di fondazione dell'Unione Uomini e cooperare ad una sempre più estesa diffusione dell'idea missionaria nelle famiglie e nelle stesse Associazioni, e quindi ad una conoscenza e ad un interessamento più vivo e più costante circa l'apostolato missionario; problema di grande attualità, perché la necessità delle Missioni sono moltissime, mentre le fonti di aiuto sono «normalmente» diminuite, ed un immenso ed urgente lavoro di ricostruzione si presenta alla fine della guerra.

Vogliamo quindi, con questa nostra iniziativa, concludere il fascicolo, realizzare, almeno tra i nostri uomini e le loro famiglie, la parola d'ordine: Tutti i fedeli per tutti gli infelici.

L'iniziativa degli Uomini di Azione Cattolica merita ogni lode, in quanto a formare una coscienza missionaria tra le nostre famiglie, attraverso il lavoro per le Missioni, che le famiglie, suscitando consensi, entusiasmi, collaborazioni, si spera, anche qualche vocazione, all'apostolato diretto nelle Missioni.

Perché il Messaggio natalizio del Papa non sia senza frutto e senza risonanza

Notificazione di S. E. il Card. Nasalli Rocca

L'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo ha indirizzato al venerabile Clero e ai fedeli della Arcidiocesi bolognese la seguente Notificazione:

Come dicemmo nella nostra Omelia natalizia in Metropolitana, quante grazie dobbiamo all'augusto Pontefice per la sua altissima parola indirizzata a tutto il mondo nel suo messaggio del 24 dicembre: messaggio di luce, messaggio di carità, messaggio di giustizia, messaggio di pace; se sarà meditato, e poi generosamente accolto.

Ma oltre alla riconoscenza noi dobbiamo alla paterna parola del Papa rendere omaggio di una collaborazione fedele. Profondamente studiandola e largamente diffondendola e colla nostra conversazione e colla nostra opera di divulgazione e colla stampa — perché — le classi tutte — specialmente le più colte — si impadroniscano di quei concetti così veri e così aderenti alla realtà nei mirabili cinque punti pratici, soprattutto — sfogoranti al lume stesso della ragione umana.

E' vero che la sorte delle Nazioni e dei popoli sono nelle mani di coloro che hanno la formidabile responsabilità del governo; ma a questi stessi reggitori quanto è mai utile nelle loro supreme deliberazioni, aver già ben preparato l'animo dei loro sudditi.

Il Pontefice sapientissimo non si nasconde le difficoltà, e accenna perfino che ci vorrà «qualche tempo» per una «buona volontà», ma non conviene dimenticare che Iddio che permette che le Nazioni sottostiano a crisi mortali, non le condanna alla morte; ha fatto sanabile l'umanità.

Vogliate dunque, fratelli e figli, non lasciar cadere senza frutto e senza risonanza la voce del Pontefice Angelico che ha ripetuto la fatidica promessa risuonata in Betlemme, pace in terra agli uomini di buona volontà, che stando più fedelmente al testo nativo — vorrebbe dire uomini del beneplacito — cioè che hanno una volontà conforme alla paterna, amorosa volontà di Dio.

Bologna, dalla Nostra residenza il 27 dicembre 1941.

GIOVANNI BATTISTA CARD. NASALLI ROCCA di Cornetiano, Arcivescovo di Bologna

Norme per il prelievamento dei generi razionati nel mese di gennaio

ROMA, 27 sera. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto dei grassi e dello zucchero, in gennaio, non si effettuerà con buoni di prelievamento della vecchia carta zucchero grasso e sapone, che ha servito per la prenotazione di tali generi, ma bensì utilizzando la nuova carta generi da miniera zucchero grasso e sapone relativa al trimestre gennaio-marzo 1942 XX. Pertanto i buoni di prelievamento di gennaio della carta del trimestre novembre-gennaio, non sono validi, dovendo essere considerati validi gli effetti del prelievamento di quei generi, ma debbono essere conservati fino a nuovo ordine.

Il prelievamento dell'olio del burro sarà fatto in due volte, usando per la prima quindicina di gennaio la relativa cedola di prelievamento unita al primo buono, e per l'altra quindicina, il secondo buono del rispettivo genere.

Per i generi da miniera si utilizzerà pure la nuova carta; per la prima quindicina il prelievamento sarà fatto con i buoni relativi dall'uno al sedici e per la seconda con i restanti buoni. Per l'utilizzazione della carta di gennaio valgono le stesse norme della carta normale. I buoni di prelievamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto del periodo successivo purché il prelievamento sia effettuato entro il mese di gennaio.

Il prelievamento del pane sarà fatto in gennaio con i relativi buoni giornalieri della nuova carta del trimestre gennaio-marzo 1942 XX. Per il prelievamento della razione media di pane e metà in farina di granturco dovranno essere usati rispettivamente il primo ed il secondo tagliando giornaliero. Il prelievamento della razione media in farina di granturco o in farina di grano (nei soli comuni ove è ammessa la vendita per la panificazione casalinga) sarà fatto in quattro volte usando, per il primo periodo, i buoni dall'uno all'otto del mese e, per i successivi periodi, i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 31. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle Autorità locali.

Come è già stato precisato la carta stampata con inchiostro nero dà diritto a prelevare la razione giornaliera di 200 grammi di pane, mentre la carta stampata in rosso vale per la razione giornaliera di grammi 300. La carta supplementare del pane che viene mensilmente distribuita in aggiunta alla carta trimestrale che segue le stesse norme serve al prelievamento di altri cento grammi giornalieri.

La carta stampata in rosso vale per la razione giornaliera di grammi 300. La carta supplementare del pane che viene mensilmente distribuita in aggiunta alla carta trimestrale che segue le stesse norme serve al prelievamento di altri cento grammi giornalieri.



La Medaglia d'Oro alla memoria di quattro eroici ufficiali

ROMA, 27 sera. Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare, per operazioni di guerra sui vari Fronti:

Medaglia d'Oro alla memoria, Tenente Colonnello Umberto Tini, della 1.ª Brigata (Como), 8.ª Reggimento Alpini.

Intrepido comandante di Battaglione, suscitatore di ogni entusiasmo, inviato ad operare in settore di altro Reggimento fortemente impegnato, veniva a conoscenza, mentre era in marcia di trasferimento, che un tratto di fronte aveva ceduto e che i difensori, premuti dall'avversario preponderante, ripiegavano. Provalmente riunita allora i suoi reparti, e contrattaccando il nemico inebalzante, immobilizzandolo. Assicurato il possesso della posizione raggiunta, per 8 giorni, sotto violentissimi bombardamenti e contro ripetuti, ostinati attacchi. Soprattutto, alla fine, dall'irruenza di forze soverchianti, si lanciava con i superstiti al contrattacco per ristabilire la situazione. Rimasto gravemente ferito, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, rincurava a presentarsi a persistere nella lotta. Raggiunto e circondato dai nemici, continuava ad indugiare i suoi Alpini, finché una raffica di mitragliatore, sparata da un bruciagelo, lo colpiva mortalmente. Mal Tolpianiti (Fronte greco) 30 Dicembre 8 gennaio 1941.

Medaglia d'Oro al V. M. alla memoria, Capitano di fregata Vittorio Moccagatta, da Bologna. «Comandante di un gruppo di forze d'assalto della R. Marina, consacrava con ardente passione e purissima fede, la sua instancabile opera nell'apprendimento di speciali mezzi di offesa e nella preparazione di una difesa, sempre più ardua, cinetica.

Rinnovando con più vasto disegno le gesta eroiche di una sua precedente impresa, organizzava ed eseguiva il formidabile di una munitissima base navale nemica, scegliendo con impeto irresistibile i suoi mezzi di assalto contro le unità alla fonda nel porto, espugnando ad alta della incombente violenza una reazione di fuoco. Sulla via del ritorno all'attacco da numerosi aerei nemici, cadeva falcitato da raffiche di mitragliatrici, mentre le sue mari della Patria vibrava ancora l'eco della vittoria e assurgeva ai fastigi dell'epopea la gloriosa impresa alla quale aveva donato in olocausto la vita.

Il capitano di fregata Vittorio Moccagatta era nato a Bologna l'11 novembre 1903. Entrato all'Accademia navale, era stato nominato guardiamarina nel 1921, dimostrando fin dai primi anni della sua carriera militare brillanti requisiti morali e professionali. Promosso sottotenente di vascello e successivamente tenente di vascello, aveva avuto modo, durante incarichi di particolare responsabilità, di riconoscere tali doti che gli procurarono in breve tempo la nomina a capitano di corvetta. Con questo grado aveva preso parte, imbarcato su unità da guerra, alla campagna per la conquista dell'Impero e alle operazioni militari nella guerra di Spagna. Durante una missione nelle acque spagnole al comando del suo sommergibile affondava in prossimità della costa nemica un piroscafo contrabbandista.

Per questa azione di guerra gli veniva concessa la medaglia d'argento al V. M.

Era stato promosso capitano di fregata il primo gennaio 1939 e le sue doti di pronta intelligenza di cultura e di provata competenza professionale lo avrebbero certamente condotto a raggiungere i più alti gradi della R. Marina. Era scrittore di cose militari di notevole qualità ed aveva collaborato a quotidiani e riviste.

Capitano di Corvetta Giorgio Giobbe, della 1.ª Brigata (Como), 8.ª Reggimento Alpini, era stato nominato guardiamarina nel 1921, dimostrando fin dai primi anni della sua carriera militare brillanti requisiti morali e professionali. Promosso sottotenente di vascello e successivamente tenente di vascello, aveva avuto modo, durante incarichi di particolare responsabilità, di riconoscere tali doti che gli procurarono in breve tempo la nomina a capitano di corvetta. Con questo grado aveva preso parte, imbarcato su unità da guerra, alla campagna per la conquista dell'Impero e alle operazioni militari nella guerra di Spagna. Durante una missione nelle acque spagnole al comando del suo sommergibile affondava in prossimità della costa nemica un piroscafo contrabbandista.

Per questa azione di guerra gli veniva concessa la medaglia d'argento al V. M.

Era stato promosso capitano di fregata il primo gennaio 1939 e le sue doti di pronta intelligenza di cultura e di provata competenza professionale lo avrebbero certamente condotto a raggiungere i più alti gradi della R. Marina. Era scrittore di cose militari di notevole qualità ed aveva collaborato a quotidiani e riviste.

Capitano di Corvetta Giorgio Giobbe, della 1.ª Brigata (Como), 8.ª Reggimento Alpini, era stato nominato guardiamarina nel 1921, dimostrando fin dai primi anni della sua carriera militare brillanti requisiti morali e professionali. Promosso sottotenente di vascello e successivamente tenente di vascello, aveva avuto modo, durante incarichi di particolare responsabilità, di riconoscere tali doti che gli procurarono in breve tempo la nomina a capitano di corvetta. Con questo grado aveva preso parte, imbarcato su unità da guerra, alla campagna per la conquista dell'Impero e alle operazioni militari nella guerra di Spagna. Durante una missione nelle acque spagnole al comando del suo sommergibile affondava in prossimità della costa nemica un piroscafo contrabbandista.

Per questa azione di guerra gli veniva concessa la medaglia d'argento al V. M.

Era stato promosso capitano di fregata il primo gennaio 1939 e le sue doti di pronta intelligenza di cultura e di provata competenza professionale lo avrebbero certamente condotto a raggiungere i più alti gradi della R. Marina. Era scrittore di cose militari di notevole qualità ed aveva collaborato a quotidiani e riviste.

Capitano di Corvetta Giorgio Giobbe, della 1.ª Brigata (Como), 8.ª Reggimento Alpini, era stato nominato guardiamarina nel 1921, dimostrando fin dai primi anni della sua carriera militare brillanti requisiti morali e professionali. Promosso sottotenente di vascello e successivamente tenente di vascello, aveva avuto modo, durante incarichi di particolare responsabilità, di riconoscere tali doti che gli procurarono in breve tempo la nomina a capitano di corvetta. Con questo grado aveva preso parte, imbarcato su unità da guerra, alla campagna per la conquista dell'Impero e alle operazioni militari nella guerra di Spagna. Durante una missione nelle acque spagnole al comando del suo sommergibile affondava in prossimità della costa nemica un piroscafo contrabbandista.

Per questa azione di guerra gli veniva concessa la medaglia d'argento al V. M.

Era stato promosso capitano di fregata il primo gennaio 1939 e le sue doti di pronta intelligenza di cultura e di provata competenza professionale lo avrebbero certamente condotto a raggiungere i più alti gradi della R. Marina. Era scrittore di cose militari di notevole qualità ed aveva collaborato a quotidiani e riviste.

AVVISO alle rivendite festive

Avvisiamo che Mercoledì 31 Dicembre invieremo le copie anche a quei rivenditori che ricevono abitualmente i giornali del Sabato.

Giovedì 1 Gennaio 1942 spediremo le copie anche a quelle rivendite che abitualmente ricevono il giornale della Domenica.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 27 sera. La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il comm. Beniamino Filippini, industriale di Salò.

corvetta Avogadro di Cerrione, da Torino; Tenente di vascello Alberto Campanella, da La Spezia; Capitano G. N. (D. M.) Giuseppe Attanasio, da Sorrento (Napoli); Secondo Ufficiale di coperta Piero Bigazzi, da Oviglia (Torino); Secondo Ufficiale di macchina Arturo Trenti, da Ventotene (Napoli). Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra al V. M.

Discussioni e voti al Consiglio superiore di statistica

Un telegramma di omaggio al Duce

ROMA, 27 sera. Si è riunito il Consiglio superiore di statistica in una sessione ordinaria. Il Presidente ha ricordato i nuovi compiti straordinari e urgenti imposti dallo stato di guerra e in particolare l'attività dell'ufficio centrale di statistica per l'alimentazione e i consumi industriali, i nuovi consensi demografici della provincia di Lubiana e dei territori del Fiumano. Ha poi annunciato la pubblicazione di un volume sui provvedimenti del Regime in favore della natalità.

Il Presidente si è soffermato in modo particolare sui lavori dei censimenti industriali e commerciali, accennando all'opportunità di un censo al censimento delle rilevazioni periodiche della produzione industriale. Ha altresì richiamato l'attenzione sull'utilità di ricorrere per alcune rilevazioni al procedimento della stima. Dopo aver rivolto un pensiero riverente alla memoria dei funzionari dell'Istituto giusti sul campo della gloria, ha ripreso la situazione economica finanziaria dell'Istituto, e ha espresso gratitudine al Duce che, in tutti questi anni, ha seguito amorevolmente lo sviluppo dell'Istituto stesso.

Infine il Consiglio ha formulato, tra l'altro, voti in merito alla necessità di creare uffici statistici provinciali.

Al termine della seduta è stato inviato al Duce il seguente telegramma:

«Ritornando nell'ordinaria sessione annuale il Consiglio superiore di statistica Vi ringrazia a mio nome, Duce, in saluto della vostra vittoria delle nostre armi e Vi prega di accogliere l'espressione del suo deferente omaggio».

La Principessa di Piemonte a Paola

COSENZA, 27 sera. Stamane è giunta alla stazione di Guardia Piemontese Terme, l'Altezza Reale Maria di Piemonte, ricevuta dal Prefetto, dal vice prefetto e dalle altre autorità provinciali e locali. L'Augusta Signora si è recata a visitare la colonia intitolata al suo nome, creata dall'Opera nazionale del Mezzogiorno, salutata con manifestazioni di giubilo dei bimbi ospitati. La Principessa ha proseguito per Paola, soffermandosi alla Basilica santuario di S. Francesco di Paola. Dopo aver pregato nella cappella del Santo, Maria di Piemonte ha visitato la zona dei miracoli e la biblioteca e quindi è ripartita. Sia a Guardia Piemontese che a Paola, la folla, riconoscente all'Augusta Signora, le ha improvvisato fervide manifestazioni di omaggio e di simpatia.

I Capo di S. M. della Milizia a S. Remo e a Bordighera

S. REMO, 27 sera. Il Luogotenente generale Galbani ha ispezionato a Bordighera e a S. Remo alcuni reparti di Camici Neri che gli hanno manifestato tutta la loro devozione per il Duce.

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE

PER CURARE TOSSI, CATARRI, RAUCEDINI, ABBASSAMENTI DELLA VOCE sono efficaci le PASTIGLIE ALLA CODEINA

Preparazione della Soc. An. A. MANZONI & C. con sede a MILANO e Filiali a GENOVA e ROMA In vendita a: FARMACIA MALDIASSI - Via Mercatelli, 7 a Roma - S. A. A. MANZONI & C. - Via di Pietro, 90-91 e in tutte le Farmacie

Aut. Prefettura Milano N. 12943 4/3/41-XIX

La direzione generale dei tesseramenti e dei prezzi

ROMA, 27 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 7 novembre 1941 N. 1376 che istituisce presso il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste una direzione generale dei tesseramenti, dei prezzi e della statistica dei generi alimentari. Le attribuzioni che in materia di tesseramento e di statistica dei generi alimentari erano finora esercitate dalla direzione generale dell'alimentazione sono trasferite al nuovo ufficio centrale. La direzione generale dei tesseramenti, dei prezzi e della statistica dei generi alimentari sarà soppressa entro un anno dalla data di cessazione dell'attuale stato di guerra. Il decreto entra in vigore da oggi.

Polemiche germaniche per l'attacco inglese al «Benno»

BERLINO, 27 sera. La stampa germanica continua a polemizzare per l'attacco del piroscafo germanico «Benno» avvenuto nel porto spagnolo di Puerto de Carino dove esso si era rifugiato ad opera di apparecchi britannici. Affermano i giornali, che dopo aver colpito con le loro bombe il piroscafo germanico, gli aerei britannici hanno aperto il fuoco delle mitragliatrici contro i naufraghi. Un uomo dell'equipaggio del «Benno» non ha potuto essere salvato, parecchi presunti spagnoli sono rimasti feriti. I giornali germanici questo nuovo attacco britannico all'aggressione contro il piroscafo germanico «Altmark» affondato nella notte del 17 febbraio 1940 dal cacciatorpediniere britannico «Cossack» in un'azione norvegese e concludono affermando che i mezzi degli inglesi sono periti.

BANCA TOSCANA

S. A. Capitale Versata L. 30.000.000 -

TUTTI I SERVIZI BANCARI:

- Depositi e Conti
- Correnti - Sconto
- e incasso effetti -
- Compra e vendita titoli -
- Pagamento cedole -
- Assegni circolari -
- Cassette di sicurezza ecc.
- alle migliori condizioni

150 FILIALI NELLA REGIONE

ANNUNZI SANITARI

Prat. Comm. Oreste Bonarri riceve per malattie MENTALI e NERVOSE dalle 13.30 alle 16 Via Barberia 31 - Bologna (Tel. 23914)

SIGNORI MEDICI

Inserendo periodicamente il proprio indirizzo su L'Avvenire d'Italia, trovano un prezioso ausilio nella loro carriera professionale difficilissima, e compiono così un gran bene verso i malati, facilitando così loro in ricerca del professionista più indicato al proprio caso. La Soc. An. A. MANZONI & C. Via Oberdan ang. Via Marzale, 10, telefono 33-32, accorda ai Sign. Sanitari facilitazioni particolari e fornisce servizi preventivi e visite di un incaricato senza impegno.

NOTIZIE VATICANE

Auguri di diplomatici al Santo Padre

CITTA' D. VATICANO, 27. Questa mattina si sono iniziati i ricevimenti del Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri al Santo Padre.

Sua Santità ha pertanto ricevuto in separate udienze S. E. il dott. Von Bergen, Ambasciatore di Germania; S. E. il dott. Schandani, Ambasciatore di Colombia; S. E. il dott. De Yangus Messia, Visconte di Santa Clara De Avedillo, Ambasciatore di Spagna; S. E. il sig. Accioly, Ambasciatore del Brasile; S. E. il sig. Pardo, Ambasciatore di Polonia; S. E. il sig. Nieuwenhuys, Ambasciatore del Belgio; S. E. il sig. Cruz Ocampo, Ambasciatore del Cile; S. E. il dott. Bernardo Attolico, Ambasciatore d'Italia.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il rev. monsignor Leonardo Mazzuchelli, Superiore Generale della Congregazione dei Servi della Carità (Opera Don Guannello); il nobile cav. di gr. croce dottor Pietro Giardini e famiglia.

Gli sviluppi dell'Istituto biochimico italiano

Una relazione al Duce

ROMA, 27 sera. Il Duce ha ricevuto il Cons. naz. dott. Antonio Cresmin, Presidente dell'Istituto biochimico italiano, il quale gli ha riferito sui risultati raggiunti da tale complesso industriale in oltre 20 anni di attività e gli ha presentato i piani di sviluppo in rapporto alle necessità del periodo bellico e del dopo guerra. In particolare il Cons. naz. dott. Cresmin ha annunciato al Duce il prossimo funzionamento dei nuovi impianti per la produzione di insulina e gli ha sottoposto i progetti di ampliamento degli impianti industriali esistenti per la produzione di insulina sintetica del I. L. B. I. in relazione alle aumentate esigenze del momento.

Tali progetti, che potranno essere realizzati in breve tempo, porteranno un contributo essenziale al problema dell'approvvigionamento vitaminico del Paese. Inoltre il Cons. naz. Cresmin ha illustrato al Duce i compiti assegnati all'Istituto italiano di vitaminologia «Giovanni Lorenzini», fondato a Milano nel maggio dell'anno 1910, che costituirà un centro nazionale per l'incrocamento degli studi e delle ricerche scientifiche nel campo della vitamina. Egli ha poi fornito l'espressione appassionata della fede dei dirigenti e delle maestranze dell'I. L. B. I. in Italia e all'estero, insieme con la somma di trecentomila che il Duce ha assegnato alla Gli di Milano per la refezione scolastica.

Il Duce ha preso atto delle notizie riferite e ha dato la sua alta approvazione ai piani sottoposti, elogiando l'attività dell'Istituto biochimico italiano ed invitando il suo aiuto a tecnici e maestranze.

Doni natalizi della Regina a valorosi soldati feriti

ROMA, 27 sera. La Maestà del Re e Imperatore ha fatto pervenire doni natalizi ai valorosi soldati degnati dall'ospedale «Principe di Piemonte» del Sovrano Ordine di Malta. I doni sono stati pervenuti da una Dama di Corte. Alla distribuzione erano presenti il Presidente e i signori del centro ospedaliero. I doni hanno ripetutamente espresso la loro devota riconoscenza alla augusta Sovrana con fervide attestazioni al suo indirizzo.

Un capitolo del Compendio statistico italiano dedicato alle Missioni

ROMA, 27 sera. E' stato pubblicato, a cura del Istituto centrale di statistica, il Compendio statistico italiano 1941 XX. Il volume contiene una ricca serie di tabelle e di grafici sui più importanti fenomeni demografici, economici, sociali della Nazione. Tra le nuove tabelle inserite nel volume vanno segnalate quelle concernenti i più importanti istituti del nuovo Codice civile, alcuni risultati definitivi del censimento dell'industria e la disciplina dei consumi alimentari. Un nuovo capitolo è stato altresì dedicato alla attività delle Missioni cattoliche italiane.

In appendice sono esposti e commentati i principali dati sulla demografia delle nuove provincie orientali.

Il volume messo in vendita al prezzo di lire dieci, costituisce un utile manuale di consultazione per tutti.

L'esito delle prove scritte del concorso a posti di notaio

ROMA, 27 sera. Presso il Ministero di Grazia e Giustizia si è svolto il concorso nazionale per esami, a 165 posti di notaio, indetto con decreto ministeriale del 19 ottobre 1939. A tale concorso hanno preso parte 542 aspiranti, di cui 15 militari richiamati alle armi e combattenti in zona di operazioni. Coloro che hanno superato la prova scritta sono complessivamente 335, e tra questi 136 combattenti. I quattro quinti dei candidati militari, hanno così superato la prova. Gli esami orali avranno luogo nelle prossime settimane.

Due malati che svelano i padroni

TORINO, 27 sera. I lamentosi grugni di due uomini che venivano ammassati nottetempo in un cortile della strada della Tronca, al numero 10, hanno portato alla scoperta, da parte dei vigili dell'autorità, di un'insolita causa di insulina e gli ha sottoposto i progetti di ampliamento degli impianti industriali esistenti per la produzione di insulina sintetica del I. L. B. I. in relazione alle aumentate esigenze del momento.

Tali progetti, che potranno essere realizzati in breve tempo, porteranno un contributo essenziale al problema dell'approvvigionamento vitaminico del Paese. Inoltre il Cons. naz. Cresmin ha illustrato al Duce i compiti assegnati all'Istituto italiano di vitaminologia «Giovanni Lorenzini», fondato a Milano nel maggio dell'anno 1910, che costituirà un centro nazionale per l'incrocamento degli studi e delle ricerche scientifiche nel campo della vitamina. Egli ha poi fornito l'espressione appassionata della fede dei dirigenti e delle maestranze dell'I. L. B. I. in Italia e all'estero, insieme con la somma di trecentomila che il Duce ha assegnato alla Gli di Milano per la refezione scolastica.

Il Duce ha preso atto delle notizie riferite e ha dato la sua alta approvazione ai piani sottoposti, elogiando l'attività dell'Istituto biochimico italiano ed invitando il suo aiuto a tecnici e maestranze.

Tragico salto di un ciclista

NOVARA, 27 sera. Il ciclista Ravelotti Celso fu Angeli, di anni 28, faceva ieri sera ritorno a Novara dopo di avere passato la giornata a Campello. In conseguenza della nebbia e delle condizioni della strada per il gelo perdeva ad un certo momento il comando della macchina e deviando dal sentiero, andava ad infilare una stradicola laterale, precipitando giù per la ripa. Sbalzato dalla bicicletta, il giovane cadeva tra i tronchi di una pianta su cui è rimasto svenuto e ferito all'addome ed alla gamba destra.

In quella posizione rimaneva fino a che, ai suoi lamenti, non era venuto due passanti che gli davano aiuto. Il risultato che le sue condizioni sono gravissime.

Nostra sentinella su un ponte nei pressi di un villaggio nel bacino del Donez, occupato dalle truppe del Corpo di spedizione italiano
(R. C. Luce)

elli

FRAU,
oli, 25

l'autentica

'FRAU,
so a fuoco
brica. Dif-
azioni.